GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — SABATO 28 APRILE — NUM. 100

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7; — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La guerra essendo scoppiata fra la Russia e la Turchia, e l'Italia trovandosi in pace con entrambe queste potenze, il Governo del Re e i cittadini del Regno hanno l'obbligo di scrupolosamente osservare i doveri della neutralità, conformemente alle leggi in vigore ed ai principii generali del diritto delle genti. Coloro i quali violeranno questi doveri non potranno invocare la protezione del R. Governo e dei suoi Agenti, ed incorreranno anche, secondo i casi, nelle pene comminate dalle leggi speciali e generali dello Stato.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con dichiarazioni scambiate in Roma il giorno 22 di questo mese fra il Ministro degli Affari Esteri di S. M. e l'inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Confederazione Elvetica, il trattato di commercio del 1° maggio 1868, presentemente in vigore tra l'Italia e la Svizzera, è stato prorogato a tutto il corrente anno 1877.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato ha ieri condotta a termine la discussione ed approvazione del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari, e su mozione del senatore Cavallini circa l'opportunità d'invertire l'ordine del giorno, ha poi discusso ed approvato l'altro progetto per la conversione in legge del decreto Reale approvativo della convenzione col comm. Ignazio Florio per la esecuzione provvisoria dei servizi marittimi della " Trinacria „. Sul primo progetto ebbero la parola i senatori Casati, Gadda, Errante, Paternostro, Astengo, Giovanola, Chiesi, Morosoli, Longo, Pescatore, Mauri relatore, ed il Ministro dell'Interno. Sul secondo progetto parlarono i senatori Finali, De Cesare, Verga Carlo, Caccia relatore, ed il Ministro dell'Interno. Entrambi i progetti furono votati ed adottati a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri la Camera terminò la discussione dello schema della legge forestale, di alcuni articoli del quale ragionarono i deputati Omodei, Allione, Griffini Luigi, Filopanti, Fossa, il relatore Cancellieri e il Ministro di Agricoltura e Commercio. Approvato poscia a scrutinio segreto il detto disegno di legge, passò a trattare di quello che riguarda le leggi esistenti sulla tassa dei fabbricati. Ne approvò i primi cinque articoli, rinviando il sesto alla Commissione, dopo discussione a cui presero parte i deputati Nervo, Melchiorre, Lovito, Pissavini, Sella, il Ministro delle Finanze e il relatore Plebano.

Fu annunziata un'interpellanza dei deputati Bertani Agostino, Cavallotti e Bovio al Ministro dell'Interno circa l'applicazione del recente decreto di scioglimento di alcune associazioni, che il Ministro dell'Interno domandò venisse rinviata alla fine del prossimo mese di giugno, e la Camera deliberò, dopo osservazioni dei deputati Bertani, Corte, Sella, Cavallotti, e dichiarazioni del Ministro.

Fu inoltre nuovamente presentato dal Ministro dell'Interno il disegno di legge sulle incompatibilità parlamentari, stato modificato dal Senato.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3777** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Londa in data 5 settembre 1876, colla quale domanda la separazione di quel comune dalla sezione elettorale di Pontassieve, e la sua aggregazione a quella di Dicomano;

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale

17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Londa è separato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Pontassieve n. 176, ed aggregato a quella di Dicomano, appartenente allo stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 25 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3778** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data 18 aprile 1877, col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati ha notificato che la Camera stessa ha deliberato che dal Collegio di Clusone si proceda ad una nuova votazione di ballottaggio tra i signori Bonfadini Romualdo e Gregorini Andrea;

Veduto l'articolo 63 della legge elettorale 17 dicembre 1860;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Collegio elettorale di Clusone è convocato pel giorno venti maggio milleottocentosettantasette, affinchè proceda alla votazione di ballottaggio tra i suddetti candidati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 25 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il N. **MDXXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento organico approvato per il Regio Educatorio *Maria Adelaide* a Palermo con decreto Nostro del 12 febbraio 1863;

Vista la necessità di aumentare la retta annua stabilita per le alunne di quell'Educatorio a compenso dell'aggravio provenuto d'anno in anno all'azienda economica di esso dal cresciuto prezzo degli articoli di vitto e di quanto altro occorre alla vita domestica d'una famiglia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al cominciare dal 1° gennaio del corrente anno la retta da essere pagata, anno per anno, e nei modi prescritti dal regolamento in vigore, dalle alunne del Regio Educatorio *Maria Adelaide* a Palermo, è portata da settecento a ottocento lire.

Qualunque disposizione anteriore contraria alla presente è abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Reale decreto 2 marzo 1876, n. 2969 (Serie 2ª), col quale furono approvati i distintivi ed i segni caratteristici dei biglietti consorziali da lire 1 e da lire 2;

Visto il decreto Reale del 18 giugno 1876, n. 3154 (Serie 2ª), che approvò i distintivi e i segni caratteristici dei biglietti consorziali da lire 5 e da lire 10;

Visti i Ministeriali decreti del 5 marzo e del 22 giugno 1876, col primo dei quali fu autorizzato il Consorzio degli Istituti di emissione ad emettere numero 50 milioni di biglietti consorziali da una lira pel valore di 50 milioni di lire e numero 35 milioni di biglietti consorziali da due lire pel valore di 70 milioni di lire; e col secondo fu autorizzato il Consorzio stesso ad emettere numero 40 milioni di biglietti consorziali da lire 5 pel valore di 200 milioni di lire e numero 24 milioni di quelli da lire 10 pel valore di 240 milioni di lire;

Ritenuto che il Consorzio degli Istituti di emissione, a termini degli articoli 8 e 9 del regolamento approvato col R. decreto 28 febbraio 1875, n. 2357 (Serie 2ª), ha proposto al governo ed ottenuta l'autorizzazione di poter fabbricare altri biglietti dei suindicati tagli da lire 1, 2, 5 e 10 da servire di scorta per sostituirli a quelli che si renderanno non più atti alla circolazione, rispettivamente per la quantità e valore qui appresso indicati, cioè:

Biglietti da lire 1 n. 36 milioni pel valore di 36 milioni di lire

Biglietti da lire 2 n. 24 milioni pel valore di 48 milioni di lire;

Biglietti da lire 5 n. 14 milioni pel valore di lire 70 milioni di lire;

Biglietti da lire 10 n. 8 milioni pel valore di 80 milioni di lire,

Determina quanto segue:

I biglietti da lire 1, 2, 5 e 10 che il Consorzio degli Istituti di emissione fu autorizzato a fabbricare per scorta e per l'uso indicato all'art. 9 del succitato regolamento 28 febbraio 1875 sono divisi in serie composte di n. 100,000 biglietti dei rispettivi tagli per ciascuna serie.

Le nuove serie dei biglietti da lire una sono 360 e contraddistinte coi numeri dal 501 all'860.

Quelle dei biglietti da lire due sono 240 e contraddistinte coi numeri dal 351 al 590.

Quelle dei biglietti da lire cinque sono 140, coi numeri dal 401 al 540.

E quelle dei biglietti da lire dieci sono 80, contraddistinte coi numeri dal 241 al 320.

I distintivi e i segni caratteristici dei suddetti biglietti di scorta sono gli stessi che furono approvati coi summentovati RR. decreti del 2 marzo e del 18 giugno 1876 per ciascun taglio della prima emissione, coi miglioramenti che sono stati riconosciuti indispensabili nella stampa con tinta più carica e nella miglior qualità e consistenza della carta.

Roma, lì 25 aprile 1877.

Il Ministro: DEPRETIS.

SITUAZIONE al 1° aprile 1877 dei debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1877	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto marzo 1877		Rendita vigente al 1° aprile 1877
				Aumenti	Diminuzioni	
	Gran Libro.	(1)				
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 .	....	369273541 12	(a) 257902 43	»	369531443 55
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 .	....	6405193 25	»	»	6405193 25
			375678734 37	257902 43	»	375936636 80
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	407614 71	»	(b) 131 90	407482 81
	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (consolidato romano)	....	140340 03	»	(c) 1898 03	138442 »
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	2887 19	»	»	2887 19
			550841 93	»	2029 93	548812 »
	Rendita in nome della Santa Sede.					
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
	Sardegna.					
6	5 per 0/0 - 21 agosto 1838	1877	30652 55	»	»	30652 55
7	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 . . .	1894	3106300 »	»	»	3106300 »
8	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	311160 »	»	(d) 15200 »	295960 »
9	4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	321000 »	»	(d) 12920 »	308080 »
10	5 per 0/0 - 31 maggio 1859	1881	8725 »	»	»	8725 »
	Toscana.					
11	5 per 0/0 - 13 giugno 1851	1881	493248 »	»	»	493248 »
12	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2205750 »	»	»	2205750 »
	Lombardia e Venezia.					
13	5 per 0/0 - 16 aprile 1850	1877	132962 26	»	»	132962 26
14	5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	1481481 48	»	»	1481481 48
	Modena.					
15	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	....	13963 38	»	»	13963 38
	Parma.					
16	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1883	88071 70	»	(e) 400 »	87671 70
	Roma.					
17	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1886	258200 »	»	(3) »	258200 »
18	5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1898	5489100 »	»	»	5489100 »
19	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 . .	1907	2763695 »	»	»	2763695 »
20	5 per 0/0 - 28 gennaio 1863	1878	136014 37	»	»	136014 37
21	5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1946	2353156 25	»	»	2353156 25

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1877	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto marzo 1877		Rendita vigente al 1° aprile 1876
				Aumenti	Diminuzioni	
	Regno d'Italia.					
22	5 per 0/0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867 .	1880	6901947 95	»	(*f*) 914485 26	5987462 69
23	5 per 0/0 - 15 agosto, 8 settembre 1867 e 11 agosto 1870	(2)	11985210 »	»	(3) »	11985210 »
24	5 per 0/0 - Ferrovia Novara	1917	228976 »	»	»	228976 »
25	5 e 3 per 0/0 - Ferrovia Cuneo	1948	426765 »	»	»	426765 »
26	3 per 0/0 - Società Vittorio Emanuele . . .	1961	3913695 »	»	»	3913695 »
			42650073 94	»	943005 26	41707068 68
	Contabilità diverse.					
27	Obbl. 3 p. 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	244890 »	»	»	244890 »
28	Id. 5 p. 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri . . .	1906	58825 »	»	»	58825 »
29	Id. 6 p. 0/0 - Canali Cavour	1915	3824100 »	»	»	3824100 »
30	Id. 5 p. 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba . .	1970	1399300 »	»	»	1399300 »
31	Assegni diversi modenesi	....	1420 83	»	»	1420 83
			5528535 83	»	»	5528535 83
	RIASSUNTO.					
	Gran Libro	....	375678734 37	257902 43	»	375936636 80
	Rendita da trascrivere nel Gran Libro . . .	....	550841 93	»	2029 93	548812 »
	Rendita in nome della Santa Sede	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro .	....	42650073 94	»	943005 26	41707068 68
	Contabilità diverse	....	5528535 83	»	»	5528535 83
			427633186 07	257902 43	945035 19	426946053 31
				— 687,132 76		

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI ED ANNOTAZIONI

	Aumenti		
	effettivi	per trasporti da altre categorie	TOTALE
Gran Libro. *Debito n. 1.*			
(*a*) 1. Legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª) e R. decreto 25 gennaio 1877, n. 3659 (Serie 2ª) — Rendita iscritta con godimento dal 1° gennaio 1877 a favore del Consorzio degli Istituti di emissione e depositata alla Cassa dei depositi e prestiti a termini dell'art. 3 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª)	251525 »	»	255872 50
2. Leggi 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), 25 giugno 1865, n. 2359 e 19 giugno 1873, n. 1402 (Serie 2ª) — Rendite iscritte a favore della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza di corporazioni religiose di detta città per espropriazione a causa di pubblica utilità e per servizio del Governo, in ordine ai sottonotati RR. decreti, con godimento dal 1° gennaio 1877 e con diritto a diversi *prorata* anteriori: R. decreto 18 gennaio 1877, n. 3642 (Serie 2ª), *prorata* in L. 9326 67 — 2400 » R. decreto 18 gennaio 1877, n. 3643 id. » 3159 28 — 1947 50 4347 50	4347 50	»	
3. Rendita trascritta al consolidato 5 per 0/0 per unificazione di antichi debiti (Vedi *b* e *c*) .	»	2029 93	2029 93
	255872 50	2029 93	257902 43

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI ED ANNOTAZIONI

	Diminuzioni effettive	Diminuzioni per trasporti ad altre categorie	Totale
Rendita da trascrivere nel Gran Libro.			
Debiti al n. 3.			
(b) — Leggi 4 agosto 1861, n. 174 e 3 settembre 1868, n. 4580 — Unificazione di antichi debiti 5 p. 0[0 (Vedi *a* - 3)	»	131 90	2029 93
(c) — Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª) — Unificazione di rendite del consolidato romano (Vedi *a* - 3)	»	1898 03	
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Debiti nn. 8 e 9.			
(d) — Rendita di obbligazioni estratte e da rimborsare alla pari coi relativi premi	28120 »	»	943005 26
Debito n. 16.			
(e) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	400 »	»	
Debito n. 22.			
(f) — Rendita corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta il 1° aprile 1877	914485 26	»	
	943005 26	2029 93	945035 19

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.
(2) L'ammortamento delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico emesse in virtù della legge 15 agosto 1867, n. 3848, deve compiersi entro l'anno 1881 mediante acquisti al valore del corso; l'ammortamento di quelle emesse a forma della legge 11 agosto 1870, num. 5784, ha luogo per rimborso integrale a favore del Tesoro a mano a mano che tali obbligazioni saranno ritirate dalle Casse dello Stato che le ricevono in conto del prezzo di beni venduti. Però anche per quelle della prima emissione può continuarsi questo modo di ammortamento.
(3) Sono stati fatti alcuni acquisti di obbligazioni per l'ammortamento, ma la corrispondente rendita non è ancora annullata, non essendo compiute le operazioni che debbono precedere all'annullamento.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Firenze, lì 9 aprile 1877.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo* 1877.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI			MOVIMENTO DEI FONDI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso	Somma dei depositi	Somma dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di marzo 1877	129	18412	4636	23048	8223	674	7549	707,315 20	326,696 62	383,618 58
Mesi precedenti dell'anno in corso	155	38523	7333	45856	18488	1117	17371	1,403,457 58	496,948 56	906,509 02
Anno 1876	1989	123246	18490	141736	61362	3913	57449	3,709,357 04	1,296,458 59	2,412,898 45
SOMME TOTALI	2273	180181	30459	210640	88073	5704	82369	5,820,129 82	2,117,103 77	3,703,026 05

Firenze, addì 26 aprile 1877.

Il Capo della 5ª Divisione
L. SAPORITI.

Visto — *Per il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno, che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano esser loro dovuto il prezzo d'abbonamento pel solo fatto di avere, senza richiesta, trasmesso al Ministero il loro periodico.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 225369 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 42429 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di Sorrentino d'Afflitto Ferdinando e Raffaele fu Raffaele, minori, sotto l'amministrazione di Giovanna Alforano, madre e tutrice, dimoranti in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sorrentino d'Afflitto Ferdinando e *Maria Raffaela* fu Raffaele, minori, sotto l'amministrazione della loro madre *Alfarano* Giovanna, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 26 aprile 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 499167 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 103867 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di *Franzoni* damigella Teresa fu Carlo, domiciliata in Varallo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Franzani* damigella Teresa fu Carlo, domiciliata in Varallo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 8 aprile 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Diamo il testo della nota rimessa dal principe Gortschakoff all'incaricato d'affari di Turchia, Tarfik bey, in data 24 aprile:

" Le gravi discussioni ch'ebbe a sostenere il gabinetto imperiale colla Porta ottomana per una pacificazione durevole in Oriente non essendo riescite al desiderato accordo, S. M. l'imperatore, mio augusto sovrano, si vede, con suo rincrescimento, costretto a ricorrere alla forza delle armi. Vogliate quindi informare il vostro governo che fino da oggi la Russia si considera come in istato di guerra colla Porta. La prima conseguenza ne è la cessazione delle relazioni diplomatiche fra i due paesi. Vi prego di indicarci il numero e la qualità delle persone di cui si compone l'ambasciata ottomana a Pietroburgo, perchè possiamo inviarvi i passaporti necessari. Quanto ai sudditi ottomani residenti in Russia, coloro che desiderano di abbandonare il paese sono liberi di farlo; coloro che preferissero restarvi sono pienamente sicuri di godere della protezione delle leggi.

" Gradite, ecc. „

Rechiamo pure il testo del proclama del granduca Nicolò, comandante in capo dell'esercito russo del Sud, ai Rumeni, il quale suona com'appresso:

" In seguito all'ordine dell'imperatore Alessandro, entro, coll'esercito che è sotto i miei ordini e che è destinato a combattere i turchi, nel vostro paese che ha già accolto una volta con gioia le armate russe. Vi dichiaro che veniamo come amici che non vogliono che il vostro bene, e che speriamo trovare in voi i nobili sentimenti che i vostri antenati hanno manifestato alle armate russe nelle guerre precedenti colla Turchia.

" Obbedendo agli ordini dell'imperatore, vi annunzio che il passaggio dell'esercito russo attraverso il vostro territorio, passaggio che si compirà nel più breve termine possibile, non deve ispirarvi alcun timore, attesochè il governo rumeno è considerato da noi come un governo amico.

" Vi invito ad attendere ai vostri affari come di solito e a procurare al nostro esercito i mezzi indispensabili d'esistenza. Ho già disposto il necessario perchè la cassa dell'esercito paghi senza indugio tutti gli acquisti fatti per i suoi bisogni.

" Voi conoscete la disciplina dell'armata imperiale: io sono sicuro che in mezzo a voi ella si farà un onore di conservarla intatta.

" L'esercito russo non turberà in nessuna parte la vostra tranquillità e rispetterà le vostre leggi, i vostri costumi e i vostri beni.

" Rumeni, i nostri antenati hanno versato il loro sangue per la vostra libertà. Io credo che noi abbiamo il diritto di domandarvi il vostro aiuto per l'esercito che passa attraverso il vostro paese nello scopo di arrecar soccorso ai cristiani infelici della Turchia, le cui sofferenze hanno destato la compassione della Russia e di tutta l'Europa. „

Nella seduta del 27 della Camera dei lordi, rispondendo a lord Grey, lord Derby fece le seguenti dichiarazioni:

" Dal canto mio non credo che il protocollo, sotto nessuna forma, avrebbe potuto metter fine al dissenso. In tutte le trattative ho trovato, da parte del governo turco, una convinzione profondamente radicata che qualunque concessione esso fosse disposto a fare, la guerra presto o tardi scoppierebbe. Non spetta a me dire se quella convinzione fosse o no giusta, ma essa esisteva nell'animo del sultano e dei suoi consiglieri, ed in questo stato di cose, gli sforzi per ottenere un accordo non presentavano molte probabilità di riuscita.

Esaminando la quistione sotto tutti gli aspetti che l'esperienza ci suggerisce, devo soggiungere che tutti gli altri tentativi sarebbero stati ugualmente vani. Deploro profondamente quanto è accaduto, ma credo che coi tentativi per mantenere la pace fra la Turchia e la Russia, tentativi che abbiamo fatto per adempiere ad un sentimento di dovere, eravamo impegnati nella soluzione d'un problema impossibile. „

Nella seduta del 25 aprile della Camera dei deputati di Ungheria fu mossa al Ministero dal deputato Ernesto Simonyi la seguente interpellanza:

" Considerando che il signor ministro presidente, nella risposta data ad un'interpellanza sulle complicazioni orientali, ha dichiarato che il governo ungherese reputava suo dovere di conservare la pace con tutti i mezzi;

" Considerando che il mutamento avvenuto di recente nella quistione orientale ha addimostrato evidentemente che la politica del ministero austro-ungarico diretta a conservare la pace non è stata coronata da successo; che lo scoppio della guerra russo-turca è già un fatto, e che questa guerra tocca assai da vicino gli interessi della monarchia austro-ungarica e potrebbe avere un'influenza fatale sul loro avvenire — domando al ministro presidente:

" 1. È il governo disposto — in quanto ciò possa farsi senza pregiudizio degli affari pubblici — a far conoscere alla Camera la politica che intende seguire il comune ministero degli esteri nella presente fase della quistione orientale?

" 2. Il governo ungherese è d'accordo colle idee rispettive del ministero comune?

" 3. Quale è il fine che il comune ministero degli esteri intende di conseguire nella questione orientale e quali mezzi si propone esso d'impiegare per ottenere questo fine? „

Scrivesi per telegrafo da Berlino al *Lloyd* di Pest che il governo austriaco ha deciso di rimandare a Costantinopoli l'ambasciatore conte Zichy. L'ordine dato al conte Zichy di ritornare al posto che occupava prima della Conferenza coincide colla nomina del nuovo ambasciatore germanico a Costantinopoli, principe di Reuss.

Riassumiamo il discorso pronunziato dal maresciallo Moltke nella seduta del 24 corrente del Reichstag in favore della proposta formolata dalla Commissione del bilancio per accordare al ministro della guerra i fondi necessari al mantenimento nei corpi di esercito prussiano, sassone e würtemberghese di 122 capitani di prima classe (105 prussiani, 9 sassoni, 8 würtemberghesi), in virtù della quale disposizione i singoli reggimenti avrebbero non più 12 ma 13 capitani.

Il conte di Ballestrem aveva combattuta la proposta sostenendo che la medesima rimarrebbe senza effetto, che il Reichstag non poteva alterare la decisione colla quale votò per sette anni i fondi necessari all'amministrazione della guerra, e che il momento attuale è il meno favorevole all'aumento delle spese militari, ciò che apparisce manifesto dalle condizioni del paese.

L'oratore aveva soggiunto che per queste ragioni speciali, e pel motivo che l'esercito francese in tempo di pace non ha un numero di ufficiali pari a quello dell'esercito tedesco, e non già per spirito di opposizione, egli avrebbe votato assieme ai suoi amici del centro contro la proposta. Il Reichstag, disse il conte di Ballestrem, ad onta delle sue simpatie per l'esercito, non doveva spendere per esso più del necessario, a rischio altrimenti di mancare ai suoi doveri verso il popolo.

Fu dopo questo discorso che il conte di Moltke prese la parola.

Egli disse che l'unica obiezione che si moveva al progetto si faceva dipendere dall'aumento che ne sarebbe conseguito al bilancio della guerra. I battaglioni francesi sono più deboli dei battaglioni tedeschi, ma in compenso sono più numerosi. La loro forza in tempo di pace ammonta a 470 mila uomini, mentrechè quella dei battaglioni tedeschi giunge solo a 400 mila. Dal punto di vista militare i battaglioni deboli non offrono nulla di invidiabile. Il bilancio francese della guerra, senza tener conto dei notevolissimi crediti straordinari e dei crediti supplementari, supera di 150 milioni il bilancio della guerra tedesco. Resterebbe anche a sapersi se imponendosi una tale enorme spesa la Francia abbia uno scopo determinato e che potrebbe anche non essere troppo lontano.

" Deve dividersi la speranza in una pace durevole, ma non si può esserne sicuri. Felici saranno i tempi nei quali gli Stati non avranno più da impegnare la maggior parte delle loro entrate all'oggetto di assicurare la propria esistenza e nei quali, non solo i governi, ma anche i popoli ed i partiti si saranno convinti che una campagna, sia pur fortunata, costa più di quello che rende a motivo che non può essere un guadagno il pagare dei beni materiali colla vita d'uomini! (*Vivissimi applausi*). Ma c'è qualche cosa che si oppone a questo progresso dell'umanità tutta intera. È la reciproca diffidenza, la quale costituisce un pericolo tanto grande quanto permanente.

" Quello che io voglio dire è questo: la forza della Germania risiede nella omogeneità dei suoi abitanti. Noi abbiamo alla nostra frontiera dei concittadini che non sono di nazionalità tedesca. È il risultato storico di lotte secolari, di spedizioni guerriere, di trattati di pace, di vittorie, di disfatte. Le frontiere di uno Stato infatti non possono essere determinate con criteri scientifici.

" Ora, signori, questi sudditi non tedeschi dell'impero hanno lottato accanto ai tedeschi con uguale bravura; ma pur si è detto e ripetuto a sazietà che ciò non deve rallegrarci, perchè infine gli interessi loro non concordano coi nostri. Come dovremmo noi essere così insensati da indebolirci con estensioni territoriali? La politica pacifica della Germania è così potente da non aver bisogno di dimostrazioni. (*Applausi*).

" Ciò non pertanto, o signori, non possiamo disconoscere che, specialmente presso i nostri vicini dell'ovest, regna una grande diffidenza verso di noi. Leggendo i giornali francesi, ed in singolar modo i più autorevoli, vi troverete, e mi servo di una espressione raddolcita, una grande antipatia verso di noi, sia pure che si voglia tacere degli scherni, delle canzonature, del disprezzo che vi si riscontrano; e questo linguaggio non è qualificato da nessun motivo serio e non ha che il valore di una semplice diceria.

" Ma ciò che la stampa francese non esprime, e che è pur vero, è l'apprensione di vedere (dopo che sì spesso e a tante riprese la Francia ha attaccato la Germania, allorchè questa era debole) la Germania fatta forte attaccare alla sua volta la Francia senza motivo.

" Ecco, o signori, la spiegazione di tanti avvenimenti, ecco la spiegazione dell'opera gigantesca che la Francia ha compiuta organizzando il suo esercito con una grande cognizione delle cose, colla massima energia e in una breve serie di anni.

" Ecco come si spiega che dalla conclusione dell'ultimo trattato di pace fino ad oggi, la parte più considerabile dell'esercito francese si trovi fra Parigi e la nostra frontiera, e che la cavalleria e l'artiglieria, in ispecial modo, si trovino in uno stato di allestimento buono per quanto è possibile, vicinissime alla nostra frontiera, posizione che a mio modo di vedere deve necessariamente provocare presto o tardi da parte nostra un provvedimento analogo. (*Movimenti*).

" Devesi notare anche questa circostanza che in Francia, ove tutti i partiti, che esistono in ciascun paese, sono in uno stato di antagonismo più accentuato che presso noi, i partiti stessi sono perfettamente concordi in un sol punto, che è di approvare tutto ciò che si domanda per l'esercito (*Verissimo*); mentre qua siamo obbligati a lottare per ottenere con gran fatica dei crediti piccolissimi.

" Signori, l'esercito in Francia è il figlio prediletto della nazione, il suo orgoglio è la sua speranza; i francesi gli hanno perdonato da gran tempo le sue disfatte.

" Non voglio già dire con ciò che presso noi si siano dimenticate le vittorie dell'armata tedesca; ma, o signori, se si vuole, alla prossima occasione, poterle chiedere gli stessi servigi, non bisogna lesinare, quando si tratta di provvedere i mezzi di cui si ha bisogno per mettere in istato l'esercito di continuare i suoi progressi nella difficile contingenza in cui ci troviamo presentemente.

" Infatti pare che i nostri vicini fondino le speranze delle vittorie delle loro armi in una guerra avvenire sulla superiorità del numero, ed è certo questo uno dei punti più importanti.

"Noi contiamo piuttosto in Germania sopra una istruzione accurata delle nostre truppe e sul loro valore intrinseco. I francesi, invece, ci superano sotto il punto di vista, che cioè possiedono già in tempo di pace i quadri che costituiscono in tempo di guerra il loro esercito.

" Vi si propone una misura, la quale, in ultima analisi, non reca ai difetti dell'esercito se non un lieve miglioramento. Fu detto che la creazione di questi nuovi capitani non aumenta l'effettivo del nostro esercito. Questo è completamente falso. Ma, signori, un gran numero di ufficiali si trovano, approvata questa mia proposta, collocati in quella posizione che debbono occupare in tempo di guerra.

" È quistione che non ammette controversia che colui il quale, da un giorno all'altro, viene posto alla testa di un dato corpo di truppe, per aver sempre esercitato un ufficio differente, debba, nei primi momenti, provare un certo imbarazzo, e questo imbarazzo si propaga per conseguenza dall'alto al basso in tutti i ranghi. Quando colui che comanda manca di sicurezza, quegli il quale obbedisce manca di confidenza. (Una voce : vero).

" Se si creeranno questi capitani, si potrà assuefare, fin da principio, gli ufficiali anziani ad esercitarsi in quegli esercizi necessari per ottenere questo avanzamento. Voi non dovete credere, o signori, che i capitani, di cui ci occupiamo, passeranno il loro tempo a passeggiare. Io penso che i membri di questa assemblea, che hanno preso parte alle deliberazioni della Commissione, saranno convinti che noi abbiamo realmente un'amministrazione militare economica (*È vero*); un'amministrazione militare che non domanda che quello che effettivamente si può desiderare, e io vi prego di approvare il progetto. (*Vivi applausi*). „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 27. — Il principe di Reuss è stato nominato definitivamente ambasciatore straordinario a Costantinopoli.

Vienna, 27. — Il *Tagblatt* ha un dispaccio da Belgrado, il quale dice: La Turchia domandò alla Serbia la promessa di una neutralità assoluta e il permesso di far passare le truppe turche per Cladova.

Il generalissimo Abdul-Kerim avvertì il comandante serbo di Negotin che una divisione turca fu incaricata di occupare una posizione strategica sul Danubio, e specialmente Cladova.

Il Consiglio dei ministri decise di indirizzare una protesta a Costantinopoli, dichiarando che la Serbia si opporrà colle armi al passaggio dell'esercito turco.

Costantinopoli, 26. — Cristic fu nominato definitivamente agente della Serbia.

Costantinopoli, 26. — Un telegramma di Hassam pascià, comandante di Batum, annunzia che i russi si avanzarono due ore dalla frontiera e furono arrestati dai turchi. Si impegnò un combattimento. I russi perdettero ieri 800 uomini.

Il combattimento oggi continua.

La flotta turca bombarda Chefketil.

Bukarest, 26. — Assicurasi che il principe, ricevendo l'agente di Russia ritornato da Kischeneff, protestò contro l'entrata dei russi senza avvertire il governo rumeno e senza attendere la convocazione delle Camere.

Bukarest, 26. — I turchi non fecero ancora alcun movimento ostile contro le frontiere della Rumenia.

I rumeni sgombrarono Kalafat, lasciando soltanto gli uomini strettamente necessari pel servizio della piazza.

Sembra che le due cannoniere inglesi stazionate a Galatz abbiano l'unico scopo di proteggere i loro nazionali nel caso di un bombardamento dei porti rumeni sul Danubio.

Kischeneff, 26. — Un ordine del giorno del granduca Nicolò dice: I cristiani oppressi dal giogo turco si sollevarono contro gli oppressori; il sangue fu sparso per due anni; gli sforzi della Russia e delle potenze per migliorare la sorte dei cristiani rimasero senza successo; l'ultima parola dello Czar fu pronunziata; la guerra fu dichiarata; lo Czar mi affidò il mandato di compiere la sua volontà; noi non andiamo per conquistare, ma per difendere i fratelli oppressi e la religione di Cristo; io ho la convinzione che ognuno farà il suo dovere e non disonorerà il nome russo. Tutti gli abitanti pacifici, senza distinzione di religione e di nazionalità, saranno sacri per noi; voi non dovete prendere nulla senza pagare; io esigo che la disciplina sia estremamente severa; per passare, noi entriamo nella Rumenia, e sono persuaso che vi troveremo la stessa ospitalità che vi trovarono i nostri antenati; io domando in cambio di questa ospitalità che voi rispettiate le leggi del paese, e, se occorre, diate ai rumeni un soccorso disinteressato contro i turchi.

Londra, 27. — I giornali annunziano che sarà fra breve pubblicata la dichiarazione della neutralità in nome della Regina.

La Spagna spedirà una squadra nel Levante.

L'America è intenzionata di spedirvi altri otto vascelli.

La Germania metterà altre navi in servizio attivo.

Tiflis, 25. — L'esercito russo del Caucaso passò la frontiera il

24 corrente. La maggior parte delle città sulla frontiera si arresero senza combattimento. I russi fecero 107 prigionieri, fra i quali 7 ufficiali.

Due squadroni turchi giunsero ad Alexandropol, offrendosi di prendere servizio nell'esercito russo.

Costantinopoli, 26. — Ecco la nota con la quale, prima della sua partenza, l'incaricato d'affari di Russia a Costantinopoli ha annunziato alla Sublime Porta la rottura delle relazioni diplomatiche:

« Il gabinetto imperiale di Russia ha esaurito tutti i mezzi di conciliazione per ristabilire una pace durevole in Oriente, mediante un accordo colle grandi potenze e colla Porta.

« Il modo col quale il governo ottomano ha respinto tutte le proposte che gli furono successivamente fatte e il rifiuto che esso oppose al protocollo firmato a Londra il 19[31 marzo, come pure alla dichiarazione colla quale quest'atto era accompagnato, non lasciano più luogo a trattative ulteriori, nè speranza che si possa addivenire ad un accordo basato sul buon volere della Porta ad offrire le garanzie reclamate dall'Europa in nome della pace generale.

« L'imperatore, mio augusto sovrano, mi ha per conseguenza ordinato di rompere le relazioni diplomatiche e di lasciare Costantinopoli col personale dell'ambasciata e coi consoli di Russia residenti in Turchia.

« Nello stesso tempo io ho l'ordine da S. M. I. di richiamare la attenzione della Porta sulla grave responsabilità che peserebbe sopra di essa se la sicurezza, non solo dei nostri nazionali, ma anche di tutti i cristiani sudditi del sultano o esteri, fosse compromessa su qualsiasi punto dell'impero ottomano. »

Ecco pure la nota che l'incaricato d'affari di Turchia ricevette l'ordine di consegnare al ministero russo, partendo da Pietroburgo:

« Il signor incaricato d'affari di Russia a Costantinopoli ha annunziato alla Sublime Porta, l'11[23 del corrente mese, che egli ricevette dal suo governo l'ordine di rompere le relazioni diplomatiche, di lasciare Costantinopoli col personale dell'ambasciata e di ritirare i consoli residenti nelle diverse città del territorio ottomano.

« In conformità alle istruzioni che ho ricevute, io ho l'onore di esprimere il rammarico che la Sublime Porta sente nel vedere il governo imperiale di Russia prendere l'iniziativa della rottura delle relazioni, alle quali la Sublime Porta si sforzò sempre di conservare lo stesso carattere che ebbero per lo passato, in mezzo alle più difficili circostanze.

« La decisione del governo imperiale di Russia essendo tuttavia stata ufficialmente annunziata alla Sublime Porta, questa si trova nella necessità di fare un passo analogo presso il governo imperiale di Russia, facendogli sapere che essa ha ordinato al suo incaricato d'affari a Pietroburgo e ai suoi consoli in Russia di lasciare il territorio russo.

« La Sublime Porta spera che il governo imperiale di Russia vorrà dare gli ordini necessari alle autorità competenti affinchè il personale diplomatico e consolare possa trovare presso di esse le facilitazioni che si usano in simili casi. »

Pietroburgo, 27. — Il *Messaggiere del governo* pubblica un dispaccio del comandante in capo, in data di Kischeneff, 26, il quale dice che le truppe comandate dal colonnello Biskupsky, composte di fanteria, cavalleria ed artiglieria, occuparono il giorno 25 Galatz, Braila ed il ponte sul Sereth.

Pietroburgo, 27. — Un dispaccio di Alexandropol, in data del 26, reca: Oggi ebbe luogo una prima scaramuccia sulla strada militare che conduce a Kars. Parecchi ufficiali e circa 100 soldati turchi furono fatti prigionieri. Ignorasi il numero dei morti e feriti.

Vienna, 27. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest, in data del 27: Il principe Dogorucki, aiutante di campo dello Czar, arriverà oggi con una lettera dello Czar al principe Carlo. Credesi che la lettera spiegherà il motivo dell'ingresso dei russi nella Rumenia prima della riunione delle Camere rumene.

La stessa *Corrispondenza* ha da Atene, in data del 26: Il governo greco, mentre continua con energia gli armamenti incominciati, ha l'intenzione di mantenere momentaneamente una neutralità riservata.

Londra, 27. — *Camera dei comuni.* — Campbell interpellerà lunedì sulla condotta dell'Egitto nella guerra attuale e sulla posizione in cui si troverebbe se dovesse prender parte alle ostilità.

Bukarest, 27. — Due monitors turchi avanzaronsi fino alla imboccatura del Sereth per fare degli scandagli.

I turchi continuano a concentrarsi a Barboschi.

Il servizio ferroviario fra Jassy, Turgulu e Dealscka Pascani è interrotto in seguito alle inondazioni.

Cinquecento russi sono arrivati a Braila.

Il Senato elesse l'ufficio presidenziale.

La Camera dei deputati approvò la legge sulle requisizioni.

Il governo sottoporrà probabilmente domani alla Camera la decisione relativa alla situazione politica.

Vienna, 27. — La *Corrispondenza politica* ha da Cettigne, in data del 27: Lo Czar conferì al principe Nicola l'ordine militare di San Giorgio pei fatti militari dell'ultima campagna.

Vienna, 27. — I delegati montenegrini Petrovics e Radovics ebbero ieri una conferenza col conte Andrassy; essi partiranno oggi da Vienna per ritornare a Cettigne.

Parigi, 27. — Assicurasi che il duca Décazes lesse oggi al Consiglio dei ministri la circolare, nella quale espone la politica di neutralità della Francia riguardo alla quistione orientale.

Il Consiglio dei ministri approvò ad unanimità la circolare, la quale figurerà nel *Libro Giallo* che sarà distribuito all'apertura delle Camere.

Il *Moniteur* dice che i ministri esaminarono pure il discorso del maresciallo Moltke e non vi trovarono nulla che possa destare inquietudini.

Parigi, 27. — La voce che la Porta abbia offerto a Bazaine un comando militare è smentita.

I giornali pubblicano il testo di una lunga circolare della Porta, in data del 26, la quale dimostra che nessun governo il quale abbia cura della sua dignità poteva accettare il programma impostole, ed accusa la Russia di avere fomentato le rivolte.

Pietroburgo, 27. — L'*Agenzia russa* dice che la Russia, colla sua azione militare, tende soltanto ad uno scopo umanitario, che è quello di tutta l'Europa. Quindi il progresso delle armi russe non può in alcuna maniera minacciare gli interessi materiali di nessuna potenza europea. Qualsiasi altra interpretazione sulle intenzioni della Russia è falsa e malevola.

La *Gazzetta di Mosca* considera la nomina del principe di Reuss ad ambasciatore di Germania a Costantinopoli come una prova dei sentimenti amichevoli della Germania verso la Russia.

Londra, 27. — *Camera dei comuni.* — Hartington annunzia che domanderà lunedì se il governo abbia l'intenzione di proclamare la sua neutralità.

Gladstone annunzia che proporrà alcune mozioni sulla quistione orientale e sulla politica del governo.

Bourke dice che il console di Odessa annunziò che le navi possono entrare ed uscire, ma che soltanto, nell'entrare, sono obbligate di prendere un equipaggio russo, probabilmente in causa delle torpedini. Soggiunge che la Turchia pubblicherà un proclama, dichiarando che si considera vincolata dalla Dichiarazione di Parigi riguardante i diritti marittimi e pubblicherà pure un

regolamento relativo alla visita delle navi neutrali pel contrabbando di guerra.

Northcote dichiara che non vede alcun motivo di sospendere il permesso dato agli ufficiali stranieri di visitare i cantieri del governo.

Londra, 27. — *Camera dei lordi.* — Lord Waveney annunzia che proporrà il 7 maggio un indirizzo alla Corona, domandando che il governo inviti i governi marittimi suoi alleati a porsi d'accordo per proteggere il commercio nel Mediterraneo.

Lord Stratheden domanda fino a qual punto il governo abbia aggradito la dichiarazione della circolare russa che lo Czar rappresenti le vedute e gli interessi d'Europa. Dice che tutti gli spogliatori ed aggressori hanno l'abitudine di assicurare che ciò che fanno è per il bene del mondo, ma l'asserzione che la Russia nel suo movimento rappresenti gli interessi inglesi lede l'onore e la dignità del paese.

Lord Granville dubita della convenienza di questa domanda, la quale potrebbe provocare una discussione.

Lord Derby dice che questa domanda ha qualche cosa di straordinario, perchè non si chiede ciò che il governo ha fatto o si propone di fare; quanto a dire se il governo divida certe opinioni espresse in un documento indirizzato al governo inglese ed a tutta l'Europa da un governo straniero, evidentemente non è questa una domanda a cui si possa facilmente rispondere con un semplice sì o no. Di più essa è una domanda che può produrre una viva discussione.

Io credo dunque, soggiunge lord Derby, che il miglior modo di trattare la quistione è quello di limitarmi a dichiarare che noi non siamo in nessuna maniera vincolati dalla opinione emessa dal governo russo, e che noi non ammettiamo, nè adottiamo nè le conclusioni, nè gli argomenti contenuti in quella circolare del gabinetto di Pietroburgo.

Madrid, 27. — Barzanallana presentò al Congresso il bilancio delle entrate, le quali ascendono a 735 milioni di *pezzette*, e si equilibrano col bilancio delle spese.

Bilbao, 27. — Le Giunte della Biscaglia furono sciolte bruscamente per ordine del generale Quesada, avendo esse rifiutato di accettare la legge del 21 luglio. Regna una grande agitazione.

NOTIZIE DIVERSE

Esposizione italiana di caseificio con sede in Portici (presso Napoli). — Il Ministero di Agricoltura e Commercio, nello intendimento di favorire l'industria casearia italiana, divulgare i buoni metodi di fabbricazione e migliorare i difettosi, segnalare i prodotti meritevoli ma non abbastanza noti e agevolarne lo spaccio, ha promossa un'esposizione nazionale di caseificio, da tenersi in Portici presso la Scuola superiore di agricoltura nell'ottobre prossimo.

Vi saranno ammessi i formaggi e i latticinii d'ogni maniera, le macchine e gli strumenti di fabbricazione, i modelli e i disegni di locali adatti alla preparazione e alla conservazione dei prodotti.

All'esposizione terrà dietro una fiera per la vendita degli oggetti esposti.

Nel tempo dell'esposizione si terranno conferenze in ordine al caseificio, accompagnate, ove occorra, da sperimenti e prove pratiche. Il Ministero di Agricoltura designerà persone adatte a dirigere le conferenze medesime.

Riportiamo le principali disposizioni stabilite nelle *Norme generali* per l'esposizione:

Art. 3. Coloro che intendono di prendervi parte dovranno rimetterne la dichiarazione alla Direzione della Scuola superiore di agricoltura in Portici, non più tardi del 31 luglio prossimo.

Art. 4. Le dichiarazioni si faranno mediante apposite schede, che i concorrenti potranno ritirare dai Comizi agrari, dalle Associazioni agrarie, dalle Camere di commercio. Si raccomanda di non omettere alcuna delle notizie che sono richieste e indicate nelle schede stesse.

Art. 5. I formaggi e tutti gli altri prodotti di lunga conservazione, dovranno essere rimessi alla Direzione dell'esposizione in Portici entro il giorno 30 di settembre. Quelli facili a guastarsi e destinati a pronto consumo s'invieranno il giorno stesso della apertura dell'esposizione e potranno, se i proprietari lo stimassero opportuno, rinnovarsi nei giorni successivi.

Le spese di trasporto degli oggetti sino al locale dell'esposizione debbono essere fatte dagli espositori. La Direzione s'incarica del collocamento degli oggetti medesimi sopra semplici banchi: chi desiderasse banchi ornati o vetrine, dovrebbe provvederli a sue spese.

Art. 6. I prodotti presentati all'esposizione potranno essere venduti. Per la vendita si aprirà nel locale stesso una apposita fiera, appena terminata la mostra. Dei prodotti per altro che non possono conservarsi a lungo e che vanno consumati freschi, sarà permessa la vendita ogni giorno, dopo che saranno stati esaminati dalla Commissione giudicatrice.

I proprietari delegheranno qualche loro rappresentante per la vendita: o per essi provvederà la Direzione dell'esposizione, quando i proprietari medesimi le ne abbiano dato l'incarico.

Si avverte poi che, entro gli otto giorni che seguiranno la chiusura dell'esposizione, i locali ove questa ebbe luogo dovranno essere sgombrati.

Esposizione di architettura navale a Londra. — Nel mese di luglio prossimo venturo, scrive il *Journal des Débats*, in Fishmonger's Hall, a Londra, si aprirà al pubblico una Esposizione di modelli di navi.

I modelli esposti saranno divisi in parecchie categorie, vale a dire: tre per le navi a vapore e cinque per le navi a vela, battelli da pesca, rimorchiatori e barche di ogni fatta.

La prima categoria comprenderà i grandi *steamers* dell'India e della Cina, ed i grandi piroscafi che fanno la traversata dell'Australia in 42 giorni, senza avere bisogno di riprendere del carbone strada facendo; e finalmente i piroscafi transatlantici che si recano in America.

La seconda e la terza categoria comprenderanno i bastimenti che potranno prendere un carico di 1500 tonnellate, nonchè i piroscafi che fanno il servizio della Manica.

Per indurre i costruttori e gli armatori navali ad inviare dei modelli e dei piani a questa Esposizione speciale, la Società promotrice distribuirà parecchi premi.

La galleria Oppenheim. — Ieri, scrive il *Journal des Débats* del 25, in via Pigalle, nel palazzo che appartenne già al commediografo Eugenio Scribe, incominciò la vendita alla pubblica auzione dei quadri, delle statue e degli oggetti d'arte e di curiosità che costituivano la galleria del fu signor Oppenheim. Quella prima vendita, che comprendeva soltanto i quadri della scuola moderna, fruttò la bella somma di 885,695 franchi ed i quadri che raggiunsero i prezzi più elevati furono i seguenti:

Pasini, *Un dervis mendicante*, 4200 franchi; De Nittis, *Fra il grano*, 4050 franchi; L. Escosura, *Una visita aspettata*, 3120 franchi; Ziem, *Venezia di notte*, 3000 franchi; Cesare de Kook, *Bosco e riviera*, 2550 franchi; Tissot, *Margherita in chiesa*, 4150 franchi; Roybet, *Un trombetta dei moschettieri*, 4500 franchi; Giulio Dupré, *Paesaggio*, 3700 franchi; Pettenkofen, *Cavalieri che passano un fiume a guado*, 5400 franchi, e *Cavalli di contadini ungheresi*, 2905 franchi; Daubigny, *Le sponde dell'Oise*, 3800 franchi; Willems, *L'anello delle promesse*, 6300 franchi, ed *Una patrizia*, 5100 franchi; Diaz, *Falciatrici d'erba in una foresta*, 6300

franchi; Teodoro Rousseau, *Paesaggio*, 6300 franchi; Corot, *Ville d'Avray e gli Stagni*, 6800 franchi; Bargue, *La sentinella*, 9000 franchi; Fromentin, *Cavalieri arabi che passano un fiume a guado*, 8000 franchi, ed *Il burrone*, 15,000 franchi; Meissonier figlio, *Il rigattiere*, 6900 franchi; Fortuny, *La preghiera*, 16,000 franchi; Teodoro Rousseau, *Interno di un bosco*, 19,500 franchi; Bonnat, *Danzatori italiani*, 15,000 franchi; Hébert, *Una donna che fa la calza*, 16,350 franchi; Diaz, *Una strada nella foresta*, 14,300 franchi; Isabey, *Una cerimonia nella chiesa di Delft*, 26,000 franchi; Gérôme, *Rex Tibicem*, 30,500 franchi; Troyon, *Animali all'abbeveratoio*, 26,100 franchi, ed *Un pascolo*, 62,000 franchi; Eugenio Delacroix, *I due Foscari*, 70,500 franchi; Marhilat, *Rovine nei dintorni del Cairo*, 29,000 franchi, e *Giardino di un palazzo e di una Moschea*, 12,600 franchi; Meissonier *Una canzone*, 49,000 fr.; *Innocenti e furbi*, 88,000 fr.; *Un uomo d'arme*, 40,000 fr.; *Un porta bandiera*, 25,000 fr.; *L'archibusiere*, 18,500 franchi, ed *Il ritratto del sergente*, 100,000 franchi; Roberto Fleury, *Il saccheggio di Roma*, 12,700 franchi; Leys, *L'interno della casa di Lutero* a Wittenberg, 23,500 franchi; Brion, *La danza del gallo*, 8,000 franchi; e De Landelle, *La sorgente*, 4050 franchi.

Giornali di stenografia. — Il *Bulletin de la Société pour l'instruction élémentaire*, che conta già 72 anni di esistenza, e che è il più antico periodico francese consacrato all'istruzione popolare, nel suo ultimo numero inserisce la seguente enumerazione dei giornali consacrati esclusivamente alla stenografia, e che si pubblicano attualmente nei vari paesi.

La Francia ha 7 giornali stenografici, che seguono il sistema Duployé; l'Inghilterra ne ha 15, che seguono il sistema Pitman; l'America ne ha 7, che seguono diversi sistemi; l'Italia 10 e 68 la Germania. La Russia ne ha uno, che segue il sistema tedesco; la Scozia ne ha uno, ed uno ne ha pure l'isola della Riunione.

Sinistro marittimo. — Un dispaccio da Liverpool annunzia che il piroscafo inglese *Arizona* è colato a fondo in seguito ad una collisione che ebbe con un battello a vapore francese nei paraggi del capo San Vincenzo, e che dodici uomini dell'equipaggio dell'*Arizona* perirono miseramente travolti nelle acque.

Incendio del piroscafo Leo. — Ai giornali francesi telegrafano da Filadelfia il 16 aprile che il battello a vapore *Leo* mentre andava da Savannah a Nassau prese fuoco in alto mare durante una tempesta, e che diciotto persone perdettero miseramente la vita in quel disastro.

Il telefono e l'elettroscopo. — Si conosce già l'apparecchio elettrico inventato recentemente dal prof. Graham Bell, di Boston. Questo strumento, chiamato *telefono*, trasmette i suoni a grandi distanze. Gli è così che un concerto, che dei canti, delle conversazioni possono essere intesi da una città all'altra; delle domande e risposte possono essere scambiate a parecchie miglia di distanza, senza che sia necessario di alzare la voce.

I giornali americani annunciano ora un'altra scoperta del pari straordinaria. Col mezzo d'un apparecchio elettrico, detto *elettroscopo*, si potrebbe vedere distintamente a Nuova York, per esempio, l'immagine d'un oggetto posto a Boston. L'elettroscopo sarebbe alla vista ciò che il telefono all'udito. Un viaggiatore potrebbe far il giro del mondo e scambiare dei sorrisi coi suoi parenti, con sua moglie, coi suoi figli seduti al domestico focolare.

L'elettroscopo, come il telefono, si compone di due camere, una al punto di partenza, l'altra al punto d'arrivo, legate fra esse da una combinazione di fili metallici. Nella camera di partenza, la parete interna è irta di fili impercettibili, di cui l'apparente estremità forma colla loro riunione uno strato piano.

Se innanzi a questo strato si sovrappone un oggetto qualunque e le vibrazioni luminose corrispondenti ai particolari delle forme e dei colori di questo oggetto sono prese da ciascuno dei fili conduttori sottoposti ad una corrente elettrica, esse si riprodurranno identicamente all'estremità di questi fili.

Se si deve credere ai giornali di Boston, le esperienze che hanno luogo in questa città riuscirono perfettamente. Unendo l'elettroscopo al telefono, il signor Graham Bell pretende di ottenere dei risultati prodigiosi.

Con questi due apparecchi funzionanti insieme, sarebbe possibile, assicurasi, di udire a San Francisco un'opera rappresentata a Parigi, e di vedere in pari tempo gli attori sulla scena ed il pubblico nella sala.

Le armi portatili della Confederazione svizzera. — Da una relazione del Consiglio federale, inserita nella *Allgemeine Schweizeriche Militär Zeitung*, togliamo le seguenti cifre statistiche, le quali ci chiariscono la situazione delle armi portatili di cui la Confederazione svizzera poteva disporre alla fine dell'anno 1876.

Fucili a retrocarica di grosso calibro, sistema Milbank-Amsler	56,369
Fucili a ripetizione di piccolo calibro, modello 1863-68	76,676
Fucili a ripetizione di piccolo calibro, sistema Peabody	15,000
Fucili a ripetizione di piccolo calibro, per uso dei cadetti, modello 1871	6,000
Fucili sistema Vetterli a ripetizione, modello 1869-71	130,000
Carabine (Stultzen) di piccolo calibro, modello 1871 .	11,000
Carabine di piccolo calibro, modello 1871	3,000
Revolver modello 1872	800

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 aprile 1877 (ore 16 25).

Una pressione di circa 3 mill. si è verificata in Sardegna e in gran parte della Sicilia, mentre le pressioni sono aumentate di quasi altrettanto nel nord e in vari paesi del centro d'Italia. Cagliari e Palermo 752 mill., Moncalieri e Rimini 759 mill. Venti generalmente deboli o moderati e mare calmo o mosso lungo quasi tutte le coste peninsulari. Venti forti da greco a scirocco a Palascia, al capo Spartivento, al capo Passaro. Levante fortissimo e mare grosso a Portotorres, mare agitato all'est della Sicilia e all'imboccatura del canale d'Otranto. Cielo coperto nelle Marche, nella Comarca e in altri paesi dell'Italia meridionale. Pioggia a Roma e sul basso Adriatico. Mare assai agitato all'ingresso del canale della Manica. La notte scorsa burrasca con pioggia a Pera. Probabile ancora tempo turbato con venti freschi o forti nelle provincie meridionali, in Sardegna e in Sicilia; tempo vario altrove.

Firenze, 27 aprile 1877 (ore 16 55).

Venti freschi o forti fra ponente e greco in diversi paesi dell'Italia meridionale, a Roma e a Rimini. Mare agitato soltanto presso il promontorio Gargano, a Portotorres e a Brindisi. Cielo generalmente sereno. Nuvoloso nella Calabria inferiore ed in Sicilia. Coperto al Gargano. Pressioni aumentate di 6 mm. in Sardegna e presso Trapani. Stazionario nell'estremo sud della penisola e nel sud-est della Sicilia. Aumentate di 3 altrove. Catania, Palascia, Otranto 755 mm. Portotorres e Moncalieri 761. Venti fortissimi di levante e scirocco nell'ovest della Gran Bretagna. Maestrale forte o fortissimo e mare grosso a Sulina e a Salonicco. Nel periodo decorso pioggia di non lunga durata in alcuni paesi delle provincie napolitane. Venti forti e mare agitato a S. Teodoro, a Trapani e al Capo Passaro. Le condizioni meteorologiche d'Italia sono soddisfacenti, però è sempre probabile qualche parziale turbamento.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 aprile 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	69 70	69 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	75 —	74 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	71 90
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 65
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1720 —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1135 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	418 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	387 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	585 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	113 —	112 75	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 33	28 28	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 76	22 74	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 71 87 1\|2 cont.; 72, 72 05 liq.; 71 55, 57, 60, 75, 77 f. maggio.

Prezzi di compensazione. — Rendita 72 — Banca Romana 1135 — Banca Generale 418 — Banca Nazionale 1720 — Gas 585.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 aprile 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,3	758,4	758,9	759,8
Termomet. esterno (centigrado)	11,5	19,4	19,0	13,5
Umidità relativa...	64	51	42	79
Umidità assoluta...	6,55	8,62	6,94	9,17
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	S. 3	S. 15	O. 3
Stato del cielo.......	0. belliss.	1. pochi cirro-cum.	3. cirri	8. strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 20,1 C. = 16,1 R. \| Minimo = 8,9 C. = 7,1 R.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 864)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 14 maggio 1877, nell'ufficio della R. pretura in Veroli, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie: in misura legale	Superficie: in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito: per cauzione delle offerte	Deposito: per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 (a)	5990	5825	Nel comune di Monte S. Giovanni — Provenienza dal Capitolo Cattedrale di S. Andrea in Veroli — Terreno seminativo è vitato, gravato di miglioria, in vocabolo Vicenne, confinante coi beni del Convento di Casamari, di Mazzicali, col fosso e colla strada, in mappa sez. IV, num. 862 al 864 (1, 2), 865 al 868 (1, 2), 869, 870, 871, 888, 889, 1366. Estimo scudi 847 21. Affittato dal Demanio al marc. Campanari.	14 97 70	149 77	8152 47	815 25	575	50

(a) III incanto, veggansi avvisi 766, 812.

2011 Roma, addì 25 aprile 1877.

L'Intendente: TARCHETTI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Aggeri Giovanni fu Lorenzo di Bersezio, residente a Melun (Francia), e con sentenza del tribunale civile di Cuneo delli 14 aprile 1877, debitamente registrata, venne dichiarata l'assenza di Aggeri Giovanni Battista fu Lorenzo di Bersezio.

Cuneo, 27 aprile 1877.

2023 Francesco Toesca proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Pubblicazione a senso del regolamento 8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Si rende di pubblica ragione che il tribunale civile di Saluzzo, provvedendo sul ricorso del signor Carlo Decastelli, residente in Savigliano, emanò decreto in data 23 aprile 1877, col quale dichiarò spettare esclusivamente al ricorrente Carlo Decastelli fu Francesco, in forza di atto di divisione 13 settembre 1853, rogato Lingua, e di altri titoli prodotti, la proprietà del certificato del Debito Pubblico dell'annua rendita di lire 105, nn. 52241 nero e 447541 rosso, iscritto a favore di Decastelli Gioachino fu Francesco, minore sotto la tutela di Cristina sua madre, in data 22 ottobre 1862, e conseguentemente autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione e tramutamento del detto certificato in rendita al portatore a favore esclusivamente del ricorrente.

Saluzzo, 25 aprile 1877.

2027 Pennachio proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN FOGGIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 maggio 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 139, nel comune di Vieste, provincia di Foggia, con l'aggio lordo medio annuale di lire 863 73.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire cinquanta.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Foggia, addì 23 aprile 1877.

2012 *Per l'Intendente*: IORI.

SOCIETÀ ANONIMA CONCIA PELLAMI IN SIENA

È convocata l'adunanza generale degli azionisti per il dì 13 maggio prossimo, a ore 10 ant., nel solito locale della Camera di commercio ed arti in Siena, per trattare di una proroga del termine a deliberare richiesta dagli arbitri nella quistione coll'ex-Consiglio di amministrazione.

Occorrendo una seconda adunanza essa avrà luogo nel successivo dì 27 di detto mese, all'ora e nel locale indicati.

Siena, li 24 aprile 1877.

2020 *Per il Presidente dell'Assemblea* . V. NARDI segr.

FALLIMENTO

della Ditta **Vincenzo Lais**, *avente sede commerciale in Roma, via della Rotonda, n. 31, e rappresentata da Vincenzo Lais, domiciliato in via della Vite, n. 18.*

Con sentenza del R. tribunale di commercio di Roma in data di oggi è stato dichiarato il fallimento della Ditta suddetta, delegandosi alla procedura degli atti il giudice di questo tribunale signor Dufour Sebastiano, e riservandosi di retrotrarre la data del fallimento.

Con la suddetta sentenza si è ordinata l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili della Ditta fallita ovunque esistenti, nominandosi a sindaci provvisori i signori Turchi Filippo e François Luigi, domiciliato il primo in via Coronari, n. 236, ed il secondo in via S. Luigi de' Francesi, n. 3, e stabilendosi che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nella camera di consiglio di questo tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8 (palazzo Altemps), nel giorno sedici p. v. maggio, alle ore 11 ant.

La suddetta sentenza è provvisoriamente eseguibile, non ostante opposizione, appello e senza cauzione.

Roma, li 27 aprile 1877.

2025 Il vicecanc. O. Giordano.

AVVISO.

Natale Vangelisti fino dal 31 dicembre 1876 ha cessato dall'esercizio d'agenzia di prestiti sopra pegno che teneva in Firenze in Borgo S. Frediano n. 89.

2024

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Aprile 1877

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 20,497,650 35
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 31,675,463 38	35,915,143 56	„ 35,915,143 56
	pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	„ 4,239,680 18		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,380,449 55
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,322,715 91		„ 6,474,041 60
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,050,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 101,318 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 2,979,150 „
Sofferenze				„ 429,569 84
Depositi				„ 5,745,325 „
Partite varie				„ 8,479,444 75
			Totale	L. 82,900,774 65
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 160,202 57
			Totale generale	L. 83,060,977 22

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 39,401,880 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,223,008 47
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 12,135,712 82
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 5,745,325 „
Partite varie	„ 6,022,766 61
Totale	L. 82,169,871 78
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 891,105 44
Totale generale	L. 83,060,977 22

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 *del mese di aprile* 1877 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	134,792	6,739,600 „	L. 34,159,700 „
da L. 100	52,044	5,204,400 „	
da L. 200	9,681	1,936,200 „	
da L. 500	12,827	6,413,500 „	
da L. 1000	13,866	13,866,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 5,242,180 „
		Circolazione	L. 39,401,880 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 39,401,880 00 è di uno a 2 626

Il rapporto fra la riserva L. 20,447,450 35 { la circolazione L. 39,401,880 00 e gli altri debiti a vista „ 1,223,008 47 } L. 40,629,888 47 è di uno a 1 987

Prezzo corrente delle azioni	L. 1177 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 7 20 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 5,750 35
Biglietti consorziali	„ 10,441,700 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 50,200 „
Totale	L. 20,497,650 35

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 27 aprile 1877.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

2019

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

Avviso d'asta pubblica volontaria.

Ad istanza del signor Paolo ed altri Cartoni, appartenenti alla linea del fu Alessandro Cartoni nel disciolto fidecommesso istituito dal fu Niccola Cartoni, legalmente autorizzati, si fa noto al pubblico che nel giorno 24 maggio 1877, alle ore 10 antimeridiane, nella casa d'abitazione del sottoscritto notaio, via del Corso, n. 201, piano primo (Piazza Colonna), si procederà all'asta volontaria a favore del maggior offerente sul prezzo di stima fissato separatamente per ciascun lotto dalla perizia giurata dell'ingegnere comm. Giovanni Carlo Landi.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chiunque avrà depositato in mani del sottoscritto il decimo del prezzo e le spese relative stabilite per ognuno dei fondi qui sotto descritti.

Descrizione dei beni.

1. Fabbricato in via Borgo Pio, numeri 78, 79 e 80, composto di un pianterreno e 4 piani superiori, gravato dell'annuo canone di lire 55 06, stimato lire 49,350, col deposito del decimo in lire 4935, non che delle spese approssimative in lire 3500.

2. Casa in via del Farinone, num. 17 al 21, di un piano terreno, ad uso di bottega, rimessa, cortile e n. 3 piani superiori, gravata dell'annuo canone di lire 86, stimata lire 31,900, col deposito di lire 3190, non che delle spese in lire 2400.

3. Casa in piazza Renzi, nn. 12 al 15, di un piano terreno con botteghe ed altri ambienti, e n. 3 piani superiori, stimata lire 30,314, con deposito di lire 3030 e delle spese in lire 2200.

4. Casa in via Gesù e Maria, nn 4 al 6, di piano terreno con due botteghe, cantine, cortile, un piano superiore e soffitte abitabili, gravata dell'annuo canone di lire 19 74, stimata lire 10,546, col deposito di lire 1054 e delle spese in lire 800.

5. Porzione di casa in via Vittoria, n. 72, di un terzo piano con soffitte, stimata lire 6204, col deposito di lire 629 e delle spese in lire 600.

6. Casa in via di Porta Leone, numeri 26 al 29, di piano terreno di 3 ambienti e piano superiore, stimata lire 7720, col deposito di lire 770 e delle spese in lire 700.

7. Casa in via dell'Armata, numeri 36 al 39, con piano terreno ed un piano superiore, stimata lire 17,843, col deposito in lire 1785 e delle spese in lire 1300.

8. Casa in via della Palma, numeri 9 al 13, di tre piani superiori, stimata lire 16,530, col deposito di lire 1650 e delle spese in lire 1200.

9. Magazzino nel Rione Borgo, vicolo del Falco, n. 22, stimato lire 2404, col deposito di lire 240 e delle spese in lire 300.

10. Metà del terreno prativo fuori di Porta Angelica, vocabolo Prati, stimato lire 2130, col deposito di lire 210 e delle spese in lire 300.

I documenti di provenienza, perizie, condizioni della vendita, ed altri titoli relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane presso il sottoscritto.

Roma, li 25 aprile 1877.

2004 GIUSEPPE GARRONI Notaro Regio.

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Io sottoscritto Napoleone Lovetti usciere addetto alla prelodata pretura, sull'istanza del signor Sbordoni Saverio, rappresentato dal procuratore Antonelli Enrico, con studio in Roma, piazza Rosa n. 8, presso il quale ha eletto domicilio, ho notificato al signor Grementieri Lorenzo, d'incognito domicilio, residenza e dimora, copia del verbale di causa redatto nell'udienza dell'11 aprile 1877, col quale dal signor pretore della ridetta pretura venne ordinato l'intervento in causa del Direttore e rappresentante legale della Società Edificatrice Italiana.

Roma, il 27 aprile 1877.

2021 L'usciere NAPOLEONE LOVETTI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 maggio 1877, alle ore 2 pomerid., si procederà in Torino, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, all'appalto dei

Lavori per la costruzione delle opere occorrenti per il complemento del forte di Vinadio, ascendenti a lire 180,000, da eseguirsi nel periodo di giorni settecentotrenta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 30 maggio 1877.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 18,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2° Tale deposito, ed i documenti comprovanti il deposito fatto, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi delle ore 1 pomeridiane del giorno 14 maggio fissato per l'incanto;

3° Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 28 aprile 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

2008

MUNICIPIO DI TORRE DEL GRECO

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno dodici del venturo mese di maggio, alle ore dieci antimeridiane, si procederà nella sala municipale e d'avanti al sindaco all'incanto ad asta pubblica per l'appalto del prosieguo delle opere del Porto Mercantile, a norma del capitolato relativo a detto appalto fatto ed approvato a termini di legge.

L'appalto concerne il prosieguo delle opere suddette, da eseguirsi nel periodo di anni dieci, e con la presunta spesa di un milione di lire.

La somma di appalto sarà pagata nel corso di anni quattordici.

Il capitolato di appalto e tutti gli atti relativi trovansi depositati nella segreteria del Municipio con facoltà a chiunque di prenderne visione in tutte le ore di ufficio.

Per essere ammessi all'incanto dovranno gli aspiranti comprovare di aver fatto nella Tesoreria comunale il deposito di lire venticinque mila per cauzione provvisoria in numerario, biglietti di Banca, o in titoli del Debito Pubblico al portatore valutati al corso corrente, ed inoltre esibire un certificato di idoneità a termini del capitolato.

L'asta seguirà mediante estinzione di candele, ed al maggior offerente a ribasso dei prezzi stabiliti nel progetto e capitolato.

Il tempo utile per presentarsi offerte di ribasso non minore del vigesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni dieci a decorrere dall'ora in cui avrà luogo l'aggiudicazione.

Dell'appalto sarà fatto regolare contratto col Municipio. Nell'atto della stipula l'aggiudicatario dovrà dare la cauzione diffinitiva di lire cinquantamila, in cui saranno computate le lire venticinquemila per cauzione provvisoria già data.

Tutte le spese di asta, comprese quelle di tassa, di registro, bollo e contratto, cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Dato, addì 26 aprile 1877.

2017

Il Sindaco: ALTAVILLA.

MUNICIPIO DI MESSINA

2° Avviso d'Asta

in seguito a prima deserzione del 21 andante.

Si deduce a pubblica conoscenza che nel giorno di mercoledì 9 maggio, alle ore 12 merid., in questa sede municipale, si procederà dal sindaco agli incanti per asta pubblica a schede segrete onde addivenire al primo deliberamento dello appalto per la esecuzione dei lavori bisognevoli per la costruzione del muro di chiusura e dell'ingresso principale al Campo Santo sulla strada provinciale, nonchè per la sistemazione delle vie di accesso alla spianata ed al fabbricato monumentale, per le quali opere è prevista la spesa di lire 54,000, giusta il piano estimativo dato dagl'ingegneri comunali signori Savoja, Fiore e Guarnera sotto li 28 febbraio 1877, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del dì 17 marzo, vidimata dal signor prefetto della provincia con nota 23 detto, n. 2227.

I detti lavori dovranno essere compiti e consegnati entro il termine di mesi otto a contare dalla data dell'ordine municipale per il cominciamento.

Ogni offerente dovrà depositare una cauzione di lire 5400, oltre a lire 350 in conto delle spese d'aggiudicazione ed uniformarsi pienamente al cennato stimativo ed al capitolato d'oneri visibili nel 3° ufficio, sezione 1ª di questa municipalità.

Il termine dei fatali sarà di giorni quindici dal mezzogiorno della data del primo deliberamento.

Le offerte in corso di termini fatali non potranno presentare ribasso inferiore al 20° del prezzo del primo deliberamento.

Non si addiverrà ad aggiudicazione se non sarà raggiunto il discalo minimo segnato nella scheda della presidenza. L'asta avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte.

Nessun premio di quinti sarà dovuto agli offerenti.

Messina, 22 aprile 1877.

IL SINDACO.

2016

Per il Segretario capo: F. P. ABBOZIO segr.

REGIA SOTTOPREFETTURA

DEL CIRCONDARIO DI MONTELEONE CALABRIA

Viabilità obbligatoria del Comune di Cessaniti

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 19 maggio prossimo avrà luogo in questo ufficio, alla presenza del signor sottoprefetto e con l'intervento del signor sindaco di Cessaniti, o di un suo delegato, l'appalto delle opere e delle provviste necessarie alla costruzione della strada obbligatoria, che dall'abitato di Favelloni va al confine di Monteleone in contrada Gebbiolo.

La lunghezza di essa strada è di metri 6230,78, del valore di lire 45,027 06, come dal progetto d'arte superiormente approvato.

Pel compimento delle opere è stabilito il termine di anni quattro, ed i lavori in ciascun anno saranno condotti proporzionatamente ai mezzi dei cespiti *a*, *b*, *c*, di cui allo articolo 2 della legge 30 agosto 1868, non che coi sussidi governativi e provinciali. Sarà data maggiore estensione ai lavori ogni qualvolta il comune provvedesse in qualunque modo ad altre somme.

Le condizioni tutte relative a tale appalto sono ostensibili nella segreteria della sottoprefettura in tutti i giorni, durante l'orario d'ufficio.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, osservate tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5832.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dello appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori, anco eseguiti con le prestazioni d'opera sia a corpo, sia a misura. Non saranno però accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali senza indicazione di somma fissa.

Epperò chiunque intende far parte all'asta deve prima produrre:

a) Un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere eseguite dal concorrente, od all'eseguimento delle quali abbia preso parte.

b) Depositare a titolo di cauzione provvisoria lire 2000 in valuta legale, la quale somma sarà restituita agli interessati finiti gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che si terrà fino alla stipula del contratto e prestazione della cauzione definitiva di lire 4700, giusta il relativo capitolato.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo è di giorni 15, che scadrà col mezzodì del giorno di lunedì 4 giugno.

Tutte le spese di aggiudicazione, dritti, tassa di registro, carta, bollo e stampa, sono a carico dell'aggiudicatario.

Monteleone, li 16 aprile 1877.

2000

Il Segretario: FACENDA.

Direzione di Commissariato Militare di Verona

AVVISO D'ASTA N. 13 — Frumento occorrente pei panifici militari di Verona e Brescia.

Si avverte che nel giorno 5 maggio p. v., all'ora una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via Campo Fiore, numero 8, piano 1°, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante partiti segreti per la provvista di frumento nostrale per l'ordinario servizio del pane ad economia.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di lotto	Somma per cauzione di ciascun lotto	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*					
Verona	Nostrale	6000	20	300	3	700	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 35 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 15 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.
Brescia	Id.	1200	4	300	3	700	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1876, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata col bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Cominciate le operazioni d'asta non saranno ulteriormente accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altra località.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse delle Tesorerie provinciali della somma di lire 700 per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni dieci il tempo utile per la preventiva pubblicazione degli avvisi d'asta, fissando pure i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Verona, 25 aprile 1877.

Per detta Direzione

2015 *Il Tenente Commissario:* CHERUBINI

AVVISO.

La Commissione amministratrice dell'Istituto degli Esposti in Venezia ha innoltrato domanda a S. M. il Re perchè il figlio minorenne del detto Istituto, *Francesco Zini*, venga autorizzato a cambiare il cognome Zini in quello di *Penco*, ed il Ministro Guardasigilli con suo decreto 3 aprile corrente ha dato facoltà alla petente di far eseguire la relativa pubblicazione contemplata dall'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602.

S'invita pertanto chiunque vi abbia interesse, a presentare le sue opposizioni entro il termine di mesi quattro, a tenore del disposto dall'art. 122 del precitato R. decreto 15 novembre 1865.

Venezia, li 14 aprile 1877.

1979 SARTORI.

AVVISO.

Onorevole sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Frosinone.

Adele Fasci vedova Reali, domiciliata in Roma, ed elettivamente in Frosinone, presso lo studio legale del signor Pomponio avv. Protani, ammesso al beneficio gratuito con decreto 15 gennaio 1875, per mezzo del sottoscritto suo officioso procuratore prega la Signoria Sua a deputare un perito per la stima dei seguenti immobili da espropriarsi ai danni del proprio fratello Giovanni Fasci.

Fondi da vendersi:

Casa composta di numero ventisette vani con mulino da olio, posta ed esistente in Piperno, nella contrada via San Giorgio, confinante coi beni della Confraternita Santissimo Sagramento e strada pubblica, descritto in mappa col n. 251, sez. 1ª, con rendita imposta di lire 495, non chè Brusca Sebastiano.

Altri due vani ad uso di botteghe di affitto, posti ed esistenti in Piperno, piazza del Mercato, confinante coi beni di Brusca Sebastiano e strada, descritti in mappa col n. 256, sez. 1ª, con rendita imposta di lire 90 66, salvi, ecc.

Frosinone, 24 aprile 1877.

2018 POMPONIO PROTANI proc.

(3ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in **Torino, Milano e Verona:**

Acciaio vecchio in genere ed in lime di rifiuto	Chil.	13,000	circa
Bronzo in limatura e tornitura e da rifondere	»	23,000	»
Cerchi di ferro	»	35,000	»
Cerchi d'acciaio	»	58,000	»
Ferro vecchio in pezzi minuti, lamerino, gratelle, ecc.	»	104,000	»
Ghisa da rifondere	»	48,000	»
Ottone da rifondere	»	29,000	»

Rame, Zinco e Assi sciolti a gomito. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **1° maggio** p. v. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 3 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 16 aprile 1877.

1883 **La Direzione Generale dell'Esercizio.**

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

Come è stato annunziato in apposito manifesto pubblicato li 23 corrente, il conferimento della Ricevitoria provinciale per il quinquennio 1878-1882 avrà luogo mediante terna.

La misura massima dell'aggio è stata fissata dal Consiglio provinciale in centesimi sessanta per ogni cento lire di versamenti.

Gli aspiranti alla Ricevitoria dovranno presentare le loro offerte alla Deputazione provinciale dentro il 15 del prossimo venturo mese di maggio, insieme alla quietanza costatante il deposito di lire 55,200 eseguito in una delle Tesorerie del Regno.

Livorno, li 25 aprile 1877.

2014 *Il Prefetto Presidente:* CORNERO.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

Da farsi innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 29 maggio 1877,

Ad istanza del signor Francesco Vagnuzzi del fu Domenico, domiciliato elettivamente in Roma nello studio del procuratore signor Onorato Capo, da cui è rappresentato,

In danno del sig cav. Luigi Galli del fu Gaetano, domiciliato in Roma in piazza Agonale palazzo Pamphili, debitore espropriato, contumace.

Due piccole case riunite, poste in Roma, in via Monte Tarpeo, ai civici nn. 15 a 23, notate al n. 251 e 251 sub. 1 di mappa, rione X, confinante con le case dei fratelli Pallotta, del comune di Roma e con la via pubblica, della rendita imponibile di lire 889 02, gravata per l'esercizio 1874 del tributo erariale, in principale dell'aliquota proporzionale di lire 12 50 per ogni cento lire della rendita suddetta.

La vendita a corpo e non a misura verrà eseguita sul prezzo offerto dal creditore istante in lire 6667 29.

Verrà depositato nella cancelleria prima della udienza il decimo del prezzo in lire 666 72, nonchè le spese approssimative in altre lire 700.

Si avvertono infine tutti i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi dirette al giudice delegato per gli atti della graduazione, nel termine di giorni 30 dalla notifica del presente bando. — Roma, 27 aprile 1877 — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Io sottoscritto usciere ho pubblicato il presente bando a forma di legge.

Roma, 28 aprile 1877.

2023 ENRICO MASTRELLI usciere.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.